

CAMBIO SESSO (e cognome)

Il figlio di Agostino Saccà – l'ex potentissimo direttore di Raifiction intercettato nel 2007 al telefono con Berlusconi, che gli raccomandava due attrici – è un trans. Romano, 27 anni, attore con il nome d'arte di Giuseppe Soleri, in *Moana* è Maddalena, la truccatrice della pornstar che in realtà è Mario. Giuseppe lo avete visto nella serie tv *L'ispettore Coliandro* – nei panni dell'agente Gargiulo ci sarà anche nella quarta stagione – nella fiction *La Omicidi*, e nel film *Piano 17* dei Manetti Bros.

Com'è stato fare la transessuale?

«La prima fase è stata di divertimento puro, poi mi sono cagato sotto: "E ora? Come lo interpreto un personaggio così?"».

Come ha risolto il problema?

«Un mio amico mi ha presentato una transessuale di sua conoscenza. Siamo andati a cena fuori e ho scoperto un mondo. Mi ha colpito il fatto che è una scelta da cui non si torna indietro: le tette prima, l'operazione poi. Spero che il mio personaggio non risulti una macchietta».

Le è venuta la curiosità di provare l'esperienza?

«No. Però mai dire mai nella vita. Al termine di quella cena ho pensato che da tanto non passavo del tempo con una donna che mi capiva così bene».

Si è rivisto?

«Durante il doppiaggio, e confesso di aver fatto molta fatica ad accettarmi vestito da donna. Il cambiamento è fortissimo».

Quando suo padre ha saputo che faceva questa parte, che co-

sa le ha detto?

«Lui ha una mentalità molto aperta. Si è divertito ed è contento per me. La nostra non è una famiglia bigotta. E mia madre è la persona più colta che io conosca».

Come l'hanno presa quando ha deciso di fare l'attore?

«Papà, male. Mamma, bene. Ho capito che era la mia strada al liceo. A scuola ero un disastro, però quando recitavo andavo fortissimo».

È mai stato riconosciuto per strada?

«Pochissime volte. Quando mi chiedono che lavoro faccio, rispondo: pugile professionista. Se dicessi la verità, mi chiederebbero: "Dove ti ho visto?". Meglio pugile: fa impressione. Categoria piuma».

Perché ha scelto un nome d'arte?

«Per non avere problemi. Anche se mio padre non è mai entrato nel mio lavoro, e non è la prima persona a cui mi rivolgo per avere un consiglio. Dopo poco, però, ho capito che era il segreto di Pulcinella».

Pregiudizi?

«Ci sono stati e ci sono ancora, ma non mi lamento: i problemi della vita sono altri».

Quante volte l'ha aiutata suo padre?

«Mai. Sono insicuro di

natura, e ho bisogno di sapere che le cose della mia vita le ho conquistate da solo. Ci vogliamo bene, ma siamo diversi. Abbiamo anche avuto dei periodi in cui non ci siamo parlati».

Se lui dovesse tornare a guidare Raifiction, come sembra, o fare il produttore indipendente, ci lavorerebbe mai?

«Le nostre strade devono rimanere separate. Il lavoro è lavoro, la famiglia è la famiglia».

Come ha reagito alla pubblicazione delle intercettazioni?

«Lo sanno le persone che mi conoscono sul serio. Comunque, non mi sembra che lui abbia agevolato più di tanto le segnalate (*Elena Russo* ed *Evelina Manna*, ndr). Non si può negare, inoltre, quanto mio padre abbia fatto per l'industria televisiva di questo Paese».

E come reagì quando suo padre, in un'intervista, disse che tutta la famiglia votava per il Cavaliere?

«Mi arrabbiai. Gli chiesi spiegazioni e lui mi disse che intendeva la sua famiglia di origine. Fece anche una rettifica, ma finì nel nulla. Voglio sottolinearlo: non parlava di me. Non sto in quella direzione politica».

Suo padre dice di avere uno stile di vita francescano.

«Io, invece, vivo come fossi alla corte di re Sole. Vivo al di sopra delle mie possibilità».

Ha una rete di protezione?

«No. Campo con quello che incasso a fine mese».

La lezione imparata sul set di *Moana*?

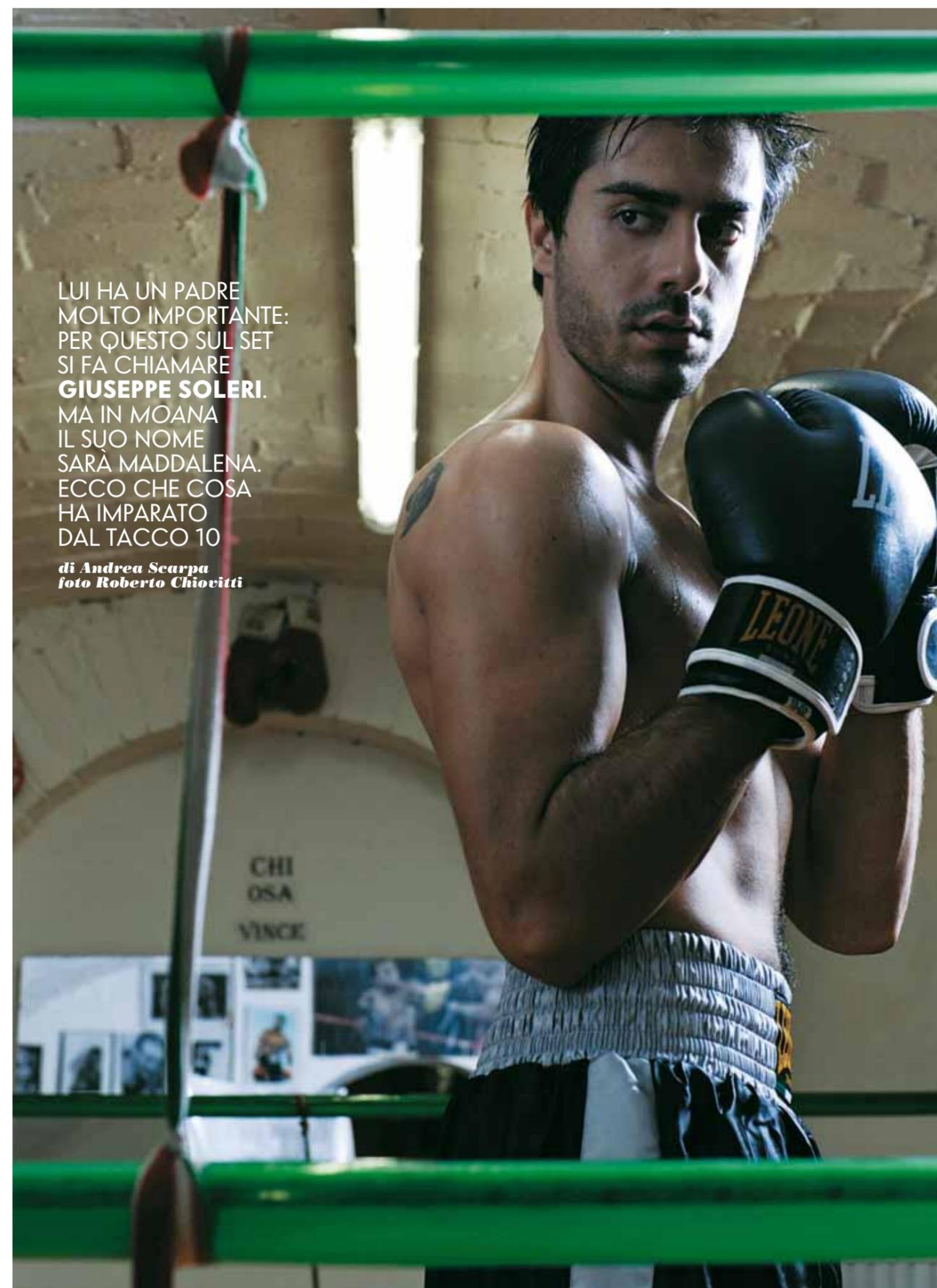
«Ho capito quanti sacrifici fanno le donne per piacere a loro stesse e a noi uomini. Camminare con le scarpe tacco 10 è difficilissimo».

tempo di lettura previsto: 6 minuti

GROOMING ROSSANO DE CESARIS CON PRODOTTI BIOTHERM HOMME. SI RINGRAZIA LA PALESTRA A.S. BOXE TRASTEVERE - KICK BOXING ROMA CLUB.



Giuseppe Soleri, 27 anni, versione trans in *Moana*. A destra, come agente Gargiulo nel telefilm *L'ispettore Coliandro*, e il padre Agostino Saccà, 65.



LUI HA UN PADRE MOLTO IMPORTANTE: PER QUESTO SUL SET SI FA CHIAMARE GIUSEPPE SOLERI. MA IN MOANA IL SUO NOME SARÀ MADDALENA. ECCO CHE COSA HA IMPARATO DAL TACCO 10

di Andrea Scarpa
foto Roberto Chiovitti

OLYCOM, WEBPHOTO